

Viene bandito il primo concorso regionale per il reclutamento di 18 allievi guardie forestali da inserire nell'organico del Corpo Forestale Valdostano. Al termine della prova concorsuale, 20 candidati risulteranno idonei a frequentare il corso per allievi guardie forestali, che avrà luogo nell'anno 1972. Il corso, della durata di otto mesi, viene effettuato in Valle d'Aosta e in Svizzera nel Canton Vallese, in collaborazione con l'*Inspection Cantonale des Forêts du Canton Valais*. A partire dal 1972, i concorsi e i relativi corsi di formazione per il reclutamento del personale, saranno espletati direttamente dalla Regione.

Nel 1971, nel mese di marzo, con deliberazione della giunta regionale n. 638, viene approvato un nuovo quaderno d'oneri per la vendita "a misura" dei lotti forestali di proprietà di Comuni o altri Enti; in precedenza le vendite dei lotti boschivi venivano effettuate "a corpo". La differenza sostanziale tra il nuovo metodo e il vecchio, consiste nel fatto che, mentre per la vendita "a corpo" la ditta aggiudicataria acquista il legname in piedi sulla base di una stima fatta dal CFV, con la vendita "a misura" il legname viene acquistato solo dopo che esso è stato abbattuto e ne è stata fatta la misurazione. Per quanto riguarda i boschi pubblici, compete al Corpo Forestale la loro tutela tecnico-economica. Il sistema della vendita "a misura" prevede l'acquisto da parte delle ditte boschive delle piante in piedi, individuate e contrassegnate dal CFV attraverso l'operazione della "martellata". Successivamente l'impresa provvede al taglio, all'allestimento e all'esbosco del materiale acquistato per la sua successiva vendita o, in alcuni casi, alla sua trasformazione diretta. In questo contesto sono affidate al CFVdA, oltre alle operazioni di martellata, anche la stima economica del lotto ed il controllo delle varie fasi di lavorazione fino al collaudo finale del lotto, vere e proprie operazioni tecniche ed economiche di gestione dei beni silvo-pastorali.

Risalgono al dicembre del 1971 i primi "lanci" della specie "lepre europea" per sostenere la popolazione dei lagomorfi, in declino su alcune zone del territorio regionale; tale iniziativa è un primo esempio della partecipazione attiva nella gestione e nel sostegno della fauna selvatica valdostana da parte del CFV, che negli anni porterà alla reintroduzione e al ripopolamento di ungulati, rapaci e altre specie in difficoltà.

▼ 1° corso allievi guardie forestali

